

I CARABINIERI NELLA RESISTENZA

ALLA PROCLAMAZIONE DELL'ARMISTIZIO, LA SERA DELL'8 SETTEMBRE 1943, I CARABINIERI AVEVANO REAGITO IN TUTTA ITALIA ALL'OCCUPAZIONE TEDESCCA, IN MOLTI CASI RESPINGENDO E INFLIGGENDO PERDITE ANCHE SIGNIFICATIVE AGLI EX-ALLEATI.

L'8 E IL 9 SETTEMBRE A ROMA, UN BATTAGLIONE DI ALLIEVI CARABINIERI AVEVA EFFICACEMENTE PRESO PARTE AI COMBATTIMENTI DI PORTA SAN PAOLO, PER CONTRASTARE L'INGRESSO DI DUE DIVISIONI TEDESCHE IN CITTÀ, REGISTRANDO L'EROICO SACRIFICIO DEL CAPITANO ORLANDO DE TOMMASO, MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA MEMORIA, E DI ALTRI GIOVANI MILITARI CON LUI.



Un momento della battaglia di Porta San Paolo

SUPERATA LA FASE CRITICA, I CARABINIERI INIZIARONO PRESTO A PREDISPORRE UNA LORO ORGANIZZAZIONE CLANDESTINA ALLO SCOPO DI RESISTERE E CONTRATTACCARE. IL GENERALE IN CONGEDO FILIPPO CARUSO FU INCARICATO DI UNIFICARE TUTTI I NUCLEI DI ALTRE ORGANIZZAZIONI CLANDESTINE IN CUI L'ARMA ERA PREPONDERANTE.